

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA.

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

ART. 1 - Diritti e doveri dello studente

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
5. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività culturali integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
6. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce le iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a. Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
 - b. Offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative in liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c. Iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione il recupero della dispersione scolastica;
 - d. La salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
 - e. La disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. Servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
8. Lo studente è puntuale ed assiduo alle lezioni e si assenta solo per gravi e giustificati motivi, per i quali informa la scuola.
 9. Lo studente si presenta a scuola con il materiale didattico occorrente.
 10. Lo studente si presenta a scuola con abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e dell'istituzione. Riserva la tenuta sportiva per le lezioni e le attività ginniche e sportive.
 11. Lo studente fa conoscere la scuola ai suoi genitori e li invita a partecipare alle iniziative che li riguardano
 12. Lo studente usa un linguaggio corretto, evita ogni aggressività e parole offensive.
 13. Lo studente è leale, in caso di discordie, si appella al Docente coordinatore della classe o al Dirigente, riconosce i propri errori e si assume le proprie responsabilità.
 14. Lo studente rispetta il proprio corpo e lo mantiene in salute, tiene in ordine gli oggetti personali e porta a scuola solo quelli utili alla sua attività di studio.
 15. Lo studente mantiene in ogni momento della vita scolastica, un comportamento serio, educato e corretto. Rispetta il lavoro degli insegnanti e dei compagni.
 16. Lo studente rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola l'ambiente dove studia e lavora; collabora a renderlo più bello, confortevole ed accogliente.
 17. Lo studente risarcisce i danni causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature.
 18. Lo studente utilizza le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola, anche fuori dell'orario delle lezioni, secondo regole, procedure prescritte e norme di sicurezza.
 19. Lo studente ha il dovere di contribuire al buon funzionamento della scuola anche attraverso suggerimenti e proposte.

ART. 2 - Codice disciplinare

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
2. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Per quanto possibile, le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue la mancanza.
3. La responsabilità disciplinare è personale.
4. Il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri:
 - a. Intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza;
 - b. Rilevanza dei doveri violati;

- c. Grado del danno o del pericolo causato;
 - d. Sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento dello studente, ai precedenti disciplinari nel corso dei dodici mesi precedenti all'infrazione
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
 6. Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.
 7. In caso di atti o comportamenti che violano le norme del codice penale, il dirigente della scuola ha l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia, della quale informa la famiglia e il consiglio di classe dello studente interessato.
 8. La recidiva nelle mancanze di cui alle successive lettere b) e c), sanzionate nei dodici mesi di riferimento, comportano la sanzione di maggiore gravità tra quelle previste nell'ambito delle medesime lettere.
 9. Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, l'organo competente dovrà irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza delle relative infrazioni:

ART.3 - Tipologia delle sanzioni: Richiamo verbale

MANCANZA	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE E SANZIONE
COMPORTAMENTI OCCASIONALI NON GRAVI	Organi competenti: docenti e dirigente scolastico
<ul style="list-style-type: none"> a) Scarsa diligenza e puntualità: <ul style="list-style-type: none"> • Ritardi 	<ul style="list-style-type: none"> • RICHIAMO VERBALE <p>(se la mancanza è frequente comunicazione alla famiglia da parte del coordinatore di classe)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Assenza non giustificata 	<ul style="list-style-type: none"> • RICHIAMO VERBALE <p>(se la mancanza si ripete per due giorni consecutivi comunicazione alla famiglia da parte del docente della prima ora)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza del materiale didattico occorrente • Non rispetto delle consegne a scuola • Non rispetto delle consegne a casa 	<ul style="list-style-type: none"> • RICHIAMO VERBALE <p>(se la mancanza è frequente, annotazione sul diario dell'alunno; se è molto frequente comunicazione alla famiglia con apposito modulo)</p>
<ul style="list-style-type: none"> b) Disturbo lieve della lezione c) Scorrettezze non gravi verso i compagni, i docenti e il personale della scuola d) Lievi violazioni delle norme di sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> e) RICHIAMO VERBALE

*Il richiamo verbale potrà comportare particolari conseguenze (riduzione della ricreazione, svolgimento della ricreazione secondo determinate modalità, eventuale esclusione da attività di gruppo particolarmente motivanti) qualora le mancanze siano attribuibili ad un gruppo di alunni

ART. 4 - Tipologia delle sanzioni: Nota sul registro di classe

MANCANZA	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE E SANZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Uso del telefono cellulare a scuola 	<p>Organi competenti: docenti e dirigente scolastico</p> <p>Richiamo scritto sul registro di classe con comunicazione ai genitori e ritiro del telefono (che verrà restituito al genitore)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Disturbo continuato durante le lezioni • Gravi scorrettezze, offese verso i componenti della comunità scolastica o di persone esterne alla scuola • Comportamenti reiterati, ancorchè non intenzionali, che impediscano la piena funzionalità del servizio o ostacolino il perseguimento delle finalità formative della scuola • Violazioni non gravi delle norme della sicurezza 	<p>Richiamo scritto sul registro di classe con comunicazione ai genitori sul diario e accompagnamento dell'alunno l'indomani da parte di un genitore</p>

Nel caso in cui il provvedimento sia adottato da un docente estraneo al Consiglio di Classe, questi ne darà comunicazione al coordinatore della classe stessa.

ART. 5 - Tipologia delle sanzioni: Nota sul registro di classe e allontanamento dalla scuola (da 1 a 3 giorni).

MANCANZA	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE E SANZIONE
<ul style="list-style-type: none"> a) Recidiva dei comportamenti di cui all'art. 4 sanzionati con ammonizione scritta b) Disturbo eccessivo e continuato delle lezioni c) Assenza ingiustificata all'insaputa dei genitori d) Falsificazione della firma dei genitori e) Gravissime scorrettezze, pesanti offese verso i componenti della comunità scolastica o di persone esterne alla scuola f) Gravi violazioni delle norme di sicurezza 	<p>Organi competenti: docenti e dirigente scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> • RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO DI CLASSE CON COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA • ALLONTANAMENTO DA SCUOLA DA 1 A 3 GIORNI

ART. 6 - Tipologia delle sanzioni: Nota sul registro di classe e allontanamento dalla scuola (da 3 a 5 giorni)

MANCANZA	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE E SANZIONE
	Organi competenti: docenti e dirigente scolastico
<ul style="list-style-type: none"> • Recidiva dei comportamenti di cui all'art. 5 • Ingiurie ed offese, molestie fisiche e psicologiche, atti di bullismo verso i componenti della comunità scolastica • Recidiva assenze non giustificate all'insaputa dei genitori • Alterazione dei risultati 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto sul registro di classe con comunicazione ai genitori • Allontanamento dalla scuola da 3 a 5 giorni
<ul style="list-style-type: none"> • Danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri 	In aggiunta alla sanzione di cui sopra è previsto il risarcimento del danno

ART. 7 - Tipologia delle sanzioni: Nota sul registro di classe e allontanamento dalla scuola (da 6 a 15 giorni)

MANCANZA	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE E SANZIONE
	Organi competenti: docenti e dirigente scolastico
<ul style="list-style-type: none"> • Recidiva dei comportamenti di cui all'art. 6 • Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone e lo svolgimento delle attività scolastiche 	Richiamo scritto sul registro di classe con: <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione ai genitori • Allontanamento da scuola da 6 a 15 giorni

ART. 8 - Tipologia delle sanzioni: Nota sul registro di classe e allontanamento dalla SCUOLA PER UN PERIODO SUPERIORE A 15 GIORNI.

MANCANZA	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE E SANZIONE
	Organi competenti: docenti e dirigente scolastico
<ul style="list-style-type: none"> • Recidiva dei comportamenti di cui all'art. 7 • Mancanze gravissime, violenza, recidiva, incompatibilità con l'ambiente 	Richiamo scritto sul registro di classe con: <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione ai genitori • Allontanamento da scuola per un periodo superiore a 15 giorni • Espulsione o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal **Consiglio di Istituto**.

Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

ART. 9 - Estensione delle sanzioni

1. Le sanzioni di cui agli artt. 3, 4, 5, 6, 7, 8 si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dei locali dell'istituto e/o in orario extrascolastico: uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, etc.
- 2.

ART. 10 - Esami di stato

1. Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.

ART. 11 - Conversione delle sanzioni

1. Nei casi previsti dagli artt. 3, 4, 5 e 6 il Consiglio di Classe deve offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali
 - a) operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici;
 - b) collaborazione con il personale ausiliario;
 - c) riordino della biblioteca;
 - d) attività di volontariato.
2. Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili. La possibilità di tali conversioni è demandata alla valutazione discrezionale del Consiglio di Classe e/o del consiglio d'Istituto che valuterà caso per caso l'opportunità.

ART. 12 - Esclusione dalla partecipazione dalle visite guidate, dai viaggi d'istruzione, dai concorsi musicali organizzati dalla scuola nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa.

1. Non sono ammessi a partecipare alle visite guidate, ai viaggi d'istruzione e agli eventuali concorsi musicali organizzati dalla scuola, gli allievi che hanno avuto un minimo di tre note disciplinari a seguito di mancanze riferibili agli art. 3-4-5-6-7.

ART. 13 - Termini per l'irrogazione delle sanzioni e per le impugnazioni

1. Gli organi competenti a disporre le sanzioni decidono dopo avere sentito le ragioni addotte dello studente (assistito dal genitore, poiché minorenni), che ha la facoltà di presentare prove e testimonianze, che saranno riportate nel verbale della riunione del Consiglio di classe e/o del Consiglio d'Istituto.
2. I procedimenti per l'irrogazione delle sanzioni devono concludersi entro dieci giorni dalla data della contestazione del fatto.
3. Contro le sanzioni è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia.

ART. 14 – Organo di Garanzia

1. L'Organo di garanzia per le impugnazioni è così composto:
 - a. Due genitori designati dal Consiglio di Istituto tra i rappresentanti in esso presenti;
 - b. Un docente designato dal Consiglio di Istituto.
 - c. Per tutte le componenti sopra indicate sono designati membri ordinari e membri supplenti.
2. L'Organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico.
3. Qualora uno o più membri dell'Organo siano coinvolti nei fatti oggetto di decisione, sono sostituiti da un membro supplente.
4. L'Organo di garanzia resta in carica per tre anni. Si procede alla sostituzione dei membri qualora il genitore decada da rappresentante del Consiglio di Istituto o i docenti abbiano perduto la qualità di membri della scuola.
5. L'Organo di garanzia, oltre a dirimere i conflitti di sua competenza, formula proposte al Consiglio di Istituto in merito ad eventuali modifiche del presente regolamento di disciplina per adeguarne il funzionamento alle esigenze della scuola, nel rispetto dello Statuto degli studenti e delle studentesse citato in premessa.

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 12.10.2015